

## Clero Unità pastorale 48

### CARIGNANO

#### Criticità

- Si è sofferta la mancanza di relazioni.
- Difficoltà di qualche parrocchia a tener vivi la catechesi e l'oratorio.
- Si è rilevata la debolezza dei catechisti.
- La pandemia ha svelato il disinteresse dei genitori per la catechesi dei figli.
- Si sono persi i contatti con le giovani coppie.
- Molta gente pensa di ripartire come prima.
- Vi è stata paura, e questo ha reso più evidenti problemi interpersonali.
- Non sta crollando la fede ma una tradizione.
- Cosa faremo? Cosa lasceremo? È difficile convincere le persone a fare delle cose.

#### Positività

- Qualche comunità è rimasta viva in tempo di pandemia (catechesi on line, volontariato molto attivo).
- Si sono incontrati gli anziani nelle loro case.
- Una parrocchia nota che, dopo un primo periodo di smarrimento, vi è stata una ripresa.
- Le confessioni non sono venute meno, ed ha avuto successo l'esperienza della confessione nella terza forma.
- Si sono preparate nelle case le celebrazioni eucaristiche.
- Vi sono state testimonianze di servizio umile (es. pulire i banchi della chiesa).
- È cresciuta la creatività (es. nella catechesi del Natale).
- L'esigenza di costituire piccoli gruppi per le cresime si è rivelata un'esperienza positiva.

#### Esigenze e prospettive

- Occorre far riacquistare fiducia e il senso della fraternità, stabilendo relazioni più forti.
- Occorre trovare modi per re-incontrare i giovani.
- Vi è l'esigenza di lavorare in rete per non morire.
- Occorre dare meno tempo alla catechesi dell'iniziazione, e impegnarsi di più per la catechesi degli adulti (c'è troppa distanza tra noi e la gente).
- Occorre farci la domanda sul come comunicare la fede (era una domanda presente prima della pandemia, ma questo tempo l'ha resa più acuta).
- Occorre rigenerare le nostre comunità come comunione e non solo come partecipazione al rito.